



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA**  
 PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE  
 MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE  
 PROCESSO: RIESAME

COD.: AQ\_CDS\_AG/01

## Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze Forestali e Ambientali

**Classe:** L - 25 (Classe delle lauree in Scienze e Tecnologie agrarie e forestali)

**Sede:** Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di AGRARIA

**Primo anno accademico di attivazione:** 2010-2011

### Gruppo di Riesame CdS SFA L-25

- Prof. Paolo Porto (Coordinatore CdS) – Responsabile Gruppo del Riesame (in sostituzione del Prof. Nesci, dopo votazioni del 21.10.2015 (Decreto Rettorale n. 319 dell'1 dicembre 2015)
- Prof. Francesco Saverio Nesci (Docente CdS e Responsabile QA CdS) (a decorrere dal 10 dicembre 2015 in sostituzione del Prof. Di Fazio, nominato Coordinatore del CdS SFA LM-73)
- Prof.ssa Monica Bacchi (Docente CdS e Responsabile QA CdS) (a decorrere dal 10 dicembre 2015 in sostituzione del Dott. Modica, nominato Responsabile QA per il CdS SFA LM-73)
- Dott. Silvio Bagnato (Tecnico Amministrativo con funzione di elaborazione dati e soggetto verbalizzante) (a decorrere dal 10 dicembre 2015 in sostituzione del Dott. Fortugno)
- Sigg. Giuseppe Fulginiti e Luana De Rimini (Rappresentanti degli Studenti) – votazioni studentesche D.R. 211 del 22.09.2015).

Nel corso dell'a.a. 2014-2015 il gruppo AQ del CdS, la cui composizione coincide con quella del Gruppo per il Riesame si è riunito per dare seguito e verificare lo stato di attuazione delle azioni proposte nel Riesame 2015. Con lo stesso obiettivo, il Coordinatore ha condotto incontri e acquisito Relazioni specifiche di varie figure istituzionali coinvolte. Una sintesi delle attività e dei principali documenti prodotti sono elencati nel seguito. Specificamente per la compilazione di questo Rapporto, il Gruppo di Riesame si è riunito nelle date e con il programma di lavoro riportati, anch'essi, nel seguito.

- **gennaio 2015:** revisione finale e redazione della versione definitiva del rapporto del riesame 2015 sulla base delle osservazioni della Commissione paritetica Docenti Studenti e dell'APQ di Ateneo.
- **febbraio 2015:** riunione Gruppo AQ, coordinatori CdS I livello e docenti I anno per l'analisi dei risultati dei test di ingresso a.a. 2014-2015, l'organizzazione e la diffusione dei risultati, la programmazione di eventuali corsi di recupero e la programmazione dei test per l'a.a. 2015-2016.
- **marzo 2015:** rilevazione dell'opinione matricole che hanno frequentato le lezioni del I semestre a.a. 2014-2015
- **aprile 2015:** riunioni in ambito commissione test di ingresso di Ateneo per la definizione di nuove modalità di somministrazione dei test di ingresso, obbligatori, e del piano operativo per le attività di tutorato e didattico integrative propedeutiche e di recupero per l'a.a. 2015-2016.
- **maggio 2015:** riunione con i coordinatori CdS I livello e con Docenti I anno, per discussione sui risultati della rilevazione dell'opinione delle matricole che hanno frequentato le lezioni del I semestre a.a. 2014-2015

- **giugno 2015:** esame della relazione del Docente di Biologia sul corso di recupero volontario tenuto nel II semestre a.a. 2014–2015;
- **giugno 2015:** esame della relazione conclusiva del Docente del Corso di elementi di Fisica a.a. 2014–2015;
- **luglio 2015:** esame della relazione del Docente di Matematica sul corso di recupero volontario tenuto nel II semestre a.a. 2014–2015;
- **settembre 2015:** incontro Gruppo del Riesame e consiglio CdS congiunto per elaborazione ed approvazione quadri SUA in scadenza a settembre.
- **novembre 2015:** incontro Gruppo del Riesame per elaborazione rapporto annuale e predisposizione rapporto ciclico.
- **dicembre 2015:** Discussione ed approvazione della bozza avanzata del Rapporto di Riesame da parte del Consiglio di CdS L–25 in Scienze Forestali e Ambientali. Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 13–01–2016.

#### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Il Consiglio prende atto dei buoni risultati che vengono evidenziati dalle valutazioni sulla didattica espresse dagli studenti, con giudizi mediamente molto positivi sui docenti e sugli insegnamenti. Dal rapporto emergono però alcune criticità ed esigenze su cui dovranno focalizzarsi gli interventi correttivi. I dati statistici evidenziano oltre ad un significativo decremento delle immatricolazioni rispetto agli anni precedenti, anche un generale prolungamento dei tempi di raggiungimento del titolo. Ciò si ripercuote anche sul corso magistrale LM–73 con una tendenza al calo degli iscritti. Con riguardo agli interventi correttivi la discussione fa emergere una consonanza del Consiglio con le proposte evidenziate nei rapporti del riesame. Vengono rimarcati alcuni aspetti inerenti agli interventi correttivi che dovranno interessare le future attività: la necessità di una collaborazione sistematica tra i CdS L–25 e LM–73 del Dipartimento (per migliorare l'orientamento in ingresso/uscita; armonizzare i programmi dei corsi tra il livello triennale e magistrale; mettere a sistema, in un quadro organico, delle iniziative didattiche integrative); la definizione di assi di collaborazione strutturata con il mondo delle aziende, degli enti e delle professioni che operano in campo forestale; la necessità di richiedere al Dipartimento di farsi carico di esigenze comuni ai diversi CdS, promuovendo un coordinamento stabile tra i CdS e con le parti sociali, nonché garantendo un sistematico e certo sostegno finanziario alle attività didattiche integrative; la necessità di un coinvolgimento migliore della componente studentesca nell'organizzazione delle attività didattiche integrative.

## 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo 1: Presentazione Corso di Studio** (Dipartimento e CdS SFA L.25).

Stato di avanzamento: Considerato che l'incontro con i docenti-tutor dello scorso a.a. non ha dato esiti di rilievo, si è cercato di migliorare la presentazione dell'offerta potenziando il servizio Orientamento.

Esiti: modificare il sistema per incentivare le presenze per il contatto con i tutor, utili per la conoscenza del metodo di studio.

#### **Obiettivo 2: Offerta di esperienze didattiche di tipo pratico-esercitativo** (CdS SFA L.25).

Stato di avanzamento: si è mantenuta l'offerta di esperienze didattiche di tipo pratico-esercitativo per gli studenti, articolandole sia in escursioni ed esercitazioni esterne giornaliere a breve raggio sia in un periodo residenziale di esercitazione in bosco, di durata compresa tra 10 e 15 gg.

Esiti: Le esercitazioni di breve/medio raggio sono state frequenti e ben accette, anche nei fine settimana. È stata prevista la calendarizzazione all'inizio dei semestri per limitare le interferenze nell'attività didattica. Il resoconto di alcune iniziative è stato pubblicato sul sito web del dipartimento (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/15309/dalla-teoria-alla-pratica-prima-escursione-del-corso-di-biologia-vegetale-foto>). Per le esercitazioni a carattere "residenziale", la buona partecipazione suggerisce l'attivazione di iniziative atte al coinvolgimento di numero ancora maggiore di studenti. Un ampio resoconto delle esercitazioni è stato pubblicato sul sito web del dipartimento (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/14812/le-esercitazioni-in-bosco-degli-studenti-di-scienze-forestali-e-ambientali-foto>).

#### **Obiettivo 3: Azioni di miglioramento della didattica** (Dipartimento e CdS SFA L.25).

Stato di avanzamento: sdoppiamento del corso di Matematica (1° semestre del 1° anno) per venire incontro ad una platea troppo numerosa di studenti e favorire il contatto con il Docente. Analoga soluzione attivata per il corso di "biologia". In seno al CdS, adozione di test di esonero in itinere per ridurre il carico di CFU all'esame finale e coordinamento tra i docenti per l'omogeneizzazione dei programmi nel rispetto delle propedeuticità previste.

Esiti: i risultati ottenuti dallo sdoppiamento dei corsi di Matematica e Biologia, in termini di maggiore impegno nello studio e livello di esami superati, confermano la validità della scelta. Gradita l'adozione dei test di esonero in itinere.

#### **Obiettivo 4: Azioni di supporto allo studio** (Dipartimento)

Stato di avanzamento: Maggiore valorizzazione di iniziative proposte dalla Biblioteca come supporto alla didattica. Incremento di incontri di tipo seminariale con professionisti e rappresentanti del mondo del lavoro, con buona partecipazione degli studenti (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/13533/agraria-una-gita-in-biblioteca-a-studiar-tra-i-libri>).

E' stato rafforzato il servizio di orientamento in ingresso finalizzato al contenimento del tasso di abbandono e dei tempi di conseguimento del titolo di studio. Il delegato per l'Orientamento del Dipartimento di Agraria ha condotto un'intensa attività consistente prevalentemente in incontri presso le scuole, visite guidate presso il Dipartimento, partecipazione ai saloni dell'orientamento ed a convegni e seminari. Il Dipartimento di Agraria ha partecipato attivamente ad alcuni dei più importanti saloni di orientamento della regione. Tale partecipazione è utile non solo per la presenza di numerosi studenti delle scuole medie superiori ma anche perché consente loro di effettuare una comparazione diretta tra le numerose Università Italiane, e talora anche straniere, che sono presenti e che illustrano la loro offerta formativa.

Esiti: Positivi e oggetto di pianificazione continua e monitoraggio in corso d'opera. Per quanto concerne le criticità rilevate riguardo alle aule, queste sono state superate destinandone una per ogni anno dei singoli corsi di studio in uno con la razionalizzazione dell'orario delle lezioni, la manutenzione costante degli strumenti multimediali a supporto della didattica. Analoga attenzione è stata dedicata ai laboratori ed all'aula informatica

#### **Obiettivo 5: Servizio di informatizzazione dati (Ateneo)**

Stato di avanzamento: nel corso del 2014 è stata avviata la piattaforma GOMP per la completa informatizzazione dei servizi di Ateneo. Carenze riscontrate nella estrazione delle informazioni "puntuali" sulla carriera in itinere degli studenti che necessita di una rimodulazione del data warehouse. È stato nominato un prorettore, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni.

Esiti: Dopo una lunga fase di rodaggio, è auspicabile l'entrata "a regime" del servizio.

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### Fonti:

- Dati GOMP: Datawarehouse, relativamente alle coorti 2012/13, 2013/14 e 2014/15;
- Dati forniti dal Servizio speciale statistico di Ateneo;
- XVI Rapporto di Almalaurea (laureati 2013);
- XVII Rapporto di Almalaurea (laureati 2014);
- Dati acquisiti direttamente c/o la Segreteria studenti del Dipartimento di Agraria.

#### Risultati test di ingresso

I test d'ingresso promossi per tutti i corsi triennali e mirati alla valutazione dei Candidati hanno, di fatto, evidenziato la carenza di cognizioni di base che si riflettono negli elevati tassi di abbandono e nei ritardi cumulati nel prosieguo della carriera universitaria.

Significativi, in tal senso, i dati emersi dall'analisi dei test svolti all'inizio dell'a.a. 2014/15 quando il punteggio "medio", espresso in centesimi, è stato pari al 55% sui quesiti di "cultura generale" (solo l'11% con punteggio tra 81 e 100, 26% tra 61 e 80, 16% tra 51 e 60, 26% tra 41 e 50, 21% tra 21 e 40, 0% tra 0 e 20).

In data 7 settembre 2015 si è svolta la prima prova dei test di ingresso alla quale hanno partecipato complessivamente 113 studenti, senza distinzione tra i CdS, e, di questi, 78 con Obblighi Formativi Aggiuntivi e 35 senza. L'elaborazione dei risultati ha evidenziato come il punteggio conseguito sia sempre risultato molto basso (matematica 2,13 su 10, biologia 2,33 su 10, chimica 3,17 su 10) e tutti i partecipanti siano risultati "bisognosi" di OFA per cui: 56 studenti hanno poi partecipato ai corsi di recupero di matematica (50%), 62 di biologia (56%) e 54 di chimica (50%).

Il 22 ottobre 2015 si sono ripetuti i test ai quali hanno partecipato complessivamente 49 studenti tra cui 5 interessati ad iscriversi a SFA L.25. L'elaborazione dei risultati ha evidenziato come il punteggio conseguito sia sempre risultato molto basso (matematica 1,50 su 10, biologia 1,33 su 10, chimica 1,83 su 10) e tutti i partecipanti siano risultati "bisognosi" di OFA, anche se poi nessuno ha inteso partecipare ai corsi di recupero. Un'ulteriore seduta di test si è svolta in data 4 dicembre.

Punti di debolezza: evidente carenza di preparazione "di base" destinata a riverberarsi sull'elevato tasso di abbandono o sui tempi di "durata degli studi" troppo lunghi per il conseguimento del titolo.

#### Dati in ingresso per coorte (dati GOMP)

Nell'a.a. 2011/12 si sono registrate 38 immatricolazioni con 26 iscritti e 12 abbandoni per motivi imputabili alle difficoltà di comprensione della materie di base impartite al I semestre ed a motivazioni di carattere economico. Nell'anno successivo, la coorte registra 21 iscritti e 5 ritirati. Al 3° anno registra 18 iscritti, 3 abbandoni ed 1 laureato in regola con i tempi.

La coorte 2012/13, registra 54 studenti immatricolati di cui iscritti 34 mentre 20 hanno preferito abbandonare gli studi. Al 2° anno, la stessa coorte registra 25 iscritti, 8 abbandoni ed 1 trasferito. Al 3° anno 14 iscritti ed 11 abbandoni ed al 1° f.c. 14 iscritti.

La coorte 2013/14 registra 39 studenti immatricolati con 25 iscritti e 14 abbandoni. Al 2° anno, la stessa coorte registra 17 iscritti ed 8 abbandoni. Al 3° anno gli iscritti risultano 17.

La coorte 2014/15 registra 40 immatricolati al 1° anno con 17 iscritti e 23 abbandoni. Al 2° anno, la stessa coorte registra 17 iscritti.

La coorte 15/16 registra 22 immatricolati, tutti iscritti, anche se bisogna attendere il momento del pagamento della 2<sup>a</sup> rata per conoscere il tasso di abbandono.

La quasi totalità risulta residente in Calabria mentre pochi provengono dalla Sicilia. Nessuno degli studenti immatricolati alle differenti coorti risulta "lavoratore". La maggior parte proviene da istituti tecnici e/o professionali e solo in misura ridotta da istituti classici e scientifici, con voti di diploma "bassi"

Punti di debolezza: La scuola di provenienza ed il basso punteggio conseguito in sede di maturità potrebbero essere i motivi a cui ricondurre l'elevato tasso di abbandono registrato soprattutto nel corso del 1° anno ed il ritardo nel conseguimento della laurea. Difficile individuare interventi correttivi al riguardo ad eccezione del potenziamento delle azioni di orientamento presso le scuole superiori per la conoscenza dei contenuti del CdS e del modello di studio

#### Dati in itinere per coorte (dati GOMP)

I 26 iscritti al 1° anno della coorte 2011/2012 hanno sostenuto 462 CFU, pari ad una media di 17.8 CFU pro capite. Al 2° anno, i 21 iscritti hanno sostenuto 750 CFU, pari ad una media di 35.7 CFU. Al 3° anno, i 18 iscritti hanno sostenuto 374 CFU, pari ad una media di 20.8 CFU pro capite.

I 34 iscritti al 1° anno della coorte 2012/2013 hanno sostenuto 658 CFU, pari ad un numero medio di 19,4 pro capite. I 25 iscritti al 2° anno della coorte hanno sostenuto 572 CFU, pari a 22,9 CFU pro capite. I 14 iscritti al 3° anno della coorte hanno sostenuto 563 CFU, pari a 40,2 CFU pro capite.

I 25 studenti iscritti al 1° anno della coorte 2013/2014 hanno sostenuto 560 CFU, pari a 22,4 pro capite. I 17 studenti iscritti al 2° anno della coorte 13/14 hanno sostenuto 400 CFU, pari a 23,5 pro capite.

I 17 studenti iscritti al 1° anno della coorte 2014/2015 hanno sostenuto 470 CFU, pari a 27,6 pro capite.

In termini di % di iscritti al 2° anno con il 60% dei CFU previsti sostenuti al 1° anno, risulta che nessuno degli studenti della coorte 11/12 possiede questo requisito. Solo il 11,76% degli studenti della coorte 12/13 ha raggiunto il risultato. Analogo il risultato (12%) si registra per la coorte 13/14. Si registra un trend sostanzialmente in crescita per la coorte 14/15 (23,5% degli iscritti).

La media dei voti dell'a.a. 11/12 è pari a 22,1 (deviazione standard 3,67); quella dell'a.a. 12/13 è 21,99 (deviazione di 3,7); quella dell'a.a. 2013/2014 è pari a 23,22 (deviazione di 3,84); quella dell'a.a. 2014/2015 è pari a 23,9 (deviazione di 3,73). Il trend sostanzialmente positivo indicherebbe che le materie "scoglio" siano riconducibili a quelle del 1° anno.

Punti di debolezza: Sulla "regolarità della durata corso di studi/tempi per il conseguimento del titolo di studio", AlmaLaurea (indagine 2015 "Profilo dei laureati" su laureati 2014) evidenzia come la media del CdL SFA L. 20 (vecchio ordinamento) / L.25 (nuovo ordinamento) sia di 6,3 anni e la media dei f.c. sia pari al 94,7% degli iscritti. In corso risulta il 10,5%, al 1° f.c. il 21,1%, al 2° f.c. il 10,5%, al 3° f.c. il 10,54%, al 4° f.c. il 31,6%, al 5° f.c. ed oltre il 21,1%. E' giusto al riguardo evidenziare come l'indagine faccia riferimento anche al precedente ordinamento L.20, inteso che il CdS L.25 ha preso avvio dall'a.a. 10/11. E' altrettanto giusto evidenziare come i dati risultino "estremamente" variabili tra due successivi anni di rilevazione quando la stessa AlmaLaurea (indagine 2014) sulla "regolarità della durata corso di studi/tempi per il conseguimento del titolo di studio", evidenziava come la media del CdL SFA L. 20/L.25 fosse di 5,4 anni e la media dei f.c. fosse pari al 78,6% degli iscritti. In corso risultava il 21,4%, al 1° f.c. il 28,6%, al 2° f.c. il 7,1%, al 3° f.c. il 21,4%, al 4° f.c. il 7,1%, al 5° f.c. ed oltre il 14,3%.

Conclusioni: Necessaria una verifica a più ampio arco temporale per avanzare conclusioni in merito

#### Dati in uscita (ALMA LAUREA e indagine diretta)

AlmaLaurea evidenzia come la durata media degli studi del CdL SFA L. 25/L.20 sia stata di 6,3 anni (5,4 nell'anno precedente). Ai fini della verifica della correttezza di tali dati ed in mancanza di altre informazioni al riguardo, si è inteso procedere presso la segreteria studenti ad una verifica dei laureati nell'a.a. 13/14 pari a 14: di questi, il 29% in corso, il 14% 1° f.c., il 21% 2° f.c. ed il 36% oltre il 3° f.c. Oltre il 40% ha conseguito il titolo in tempi "normali", comprendendo un anno f.c. In merito al voto, si è avuto un 110/100 e lode, un 110/110, due 105/110, un 104/110, un 102/110, un 101/110, un 100/110, un 99/100, un 96/110, tre 95/110 ed un 91/100. Complessivamente un punteggio "alto".

Punti di debolezza: tempi troppo lunghi, comprendendo anche gli iscritti al vecchio ordinamento L.20. Da ridurre.

Considerazioni finali: Una chiave di lettura dei dati qui sintetizzati è da ricercare nell'inadeguatezza della preparazione degli studenti in entrata rispetto allo standard formativo del CdS. Si è portati ad escludere cause organizzative /errori nella definizione dei carichi didattici e tale tesi è corroborata dalle valutazioni della didattica espresse dagli studenti del CdS. Necessari sforzi per ridurre l'abbandono e i tempi per il conseguimento del titolo. Da potenziare il servizio di orientamento in entrata e l'assistenza dei tutor d'area.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo 1: Limitazione del tasso di abbandono.**

Possibili interventi correttivi: si hanno obiettive difficoltà ad individuare interventi correttivi atti a limitare il tasso di abbandono del 1° anno, se non intervenendo già a livello "scolare". La maggior parte delle "matricole", dopo aver seguito le discipline del 1° semestre (matematica, biologia e chimica) prende atto delle difficoltà del percorso e delle proprie carenze per cui preferisce non pagare la 2ª rata in marzo ed abbandonare gli studi, anche perché non supportata da adeguati incentivi di natura economica (borse di studio). E' comunque ipotizzabile, in sinergia con gli altri CdS triennali:

- Potenziare e riorganizzare l'Orientamento in entrata, invitando le scuole ad anticiparlo il più possibile. Come sottolineato nel Rapporto ANVUR 2013, una delle strategie da adottare per ridurre gli abbandoni è aiutare i giovani neodiplomati a scegliere correttamente il corso di studio. Per farlo, occorre raggiungere i futuri studenti molto presto, fin da prima del diploma, e comunque attraverso un percorso precedente all'immatricolazione.
- Anticipare il test di ingresso per le matricole in maniera da mettere in atto per tempo azioni per il superamento dei debiti formativi riscontrati nella preparazione di base. Tra le possibili modalità di intervento si ritiene particolarmente utile la presenza di figure di supporto quali i tutor d'area, reclutati tra gli studenti delle lauree magistrali e/o fra i dottorandi.
- Monitorare, alla fine del primo periodo didattico, il grado di soddisfazione degli immatricolati, i principali problemi riscontrati, ecc.
- Monitorare le motivazioni degli abbandoni.

Stato di avanzamento delle azioni previste: in atto

Modalità di verifica: monitoraggio delle carriere, adozione di questionari per la conoscenza delle motivazioni dell'abbandono, contatto con i tutor. Monitorare, alla fine del primo periodo didattico, il grado di soddisfazione degli immatricolati, i principali problemi riscontrati, ecc. Considerato che l'incontro con i docenti tutor dello scorso a.a. non ha dato esiti di rilievo, l'azione dovrebbe essere condotta prevalentemente dai rappresentanti degli studenti, figure più vicine ai giovani studenti universitari.

#### **Obiettivo 2: Azioni di supporto alla didattica (dipartimento)**

Nell'offerta formativa 2013/16 si è previsto lo sdoppiamento del corso di matematica e di biologia e l'adozione di tutor di sostegno.

Possibili interventi correttivi: Adozione di tutor d'area. Fondamentali i tirocini e gli stages: gli studenti godono di un periodo di formazione in foresta, ma è auspicabile l'incremento dell'offerta di lezioni "itineranti" nelle vicine zone boscate, sempre che si possa disporre di adeguati mezzi finanziari. Maggiore confronto fra i docenti titolari delle discipline di base con quelli delle altre discipline, al fine di tarare i programmi sull'effettivo fabbisogno di conoscenze richiesto. Necessario favorire l'interesse e la partecipazione al programma ERASMUS. Le criticità strutturali rappresentate dagli studenti (aule, laboratori, informatizzazione, ecc.) troveranno soluzione con il finanziamento concesso per interventi edilizi. Già effettuati interventi per funzionalità aule e laboratori.

Modalità di verifica: Monitoraggio del "grado di soddisfazione" degli studenti espresso annualmente attraverso schede "anonime".

**Obiettivo 3: Servizio di informatizzazione dei dati (Ateneo)**

Le difficoltà di "comunicazione" con i servizi amministrativi riscontrati già in fase di trasmissione dei dati per la compilazione dei quadri SUA in scadenza a settembre (quadro C1 sezione C deficitario per carenza dati), e poi in misura minore nella redazione del presente rapporto, imputabili alle obiettive difficoltà di estrazione dei dati per il passaggio alla piattaforma GOMP, potranno essere superate con l'assestamento della fase di rodaggio e l'entrata "a regime" del sistema.

Possibili interventi correttivi: Miglioramento a livello di Ateneo dei servizi e della comunicazione degli uffici preposti alla gestione GOMP. Le carenze rilevate nella conduzione del rapporto tra organi di Ateneo/gestori sistema GOMP sono state affrontate con la nomina di un prorettore afferente al SSD ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni. Da perfezionare la composizione delle Commissioni a cui è demandata la funzione di controllo della didattica e di valutazione della qualità per la compresenza di alcuni Docenti e PTA in entrambe le funzioni.

Modalità di verifica: Monitoraggio continuo della funzionalità del sistema.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2.a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo 1: Diminuzione del tasso di abbandono**

Stato di avanzamento: l'elevato tasso di abbandono al 1° anno è un fenomeno cronicizzato riconducibile alla presa d'atto di un'obiettiva incapacità di cognizione delle discipline "di base" che ci cerca di contrastare ed alla lamentata carenza di adeguati incentivi finanziari (borse di studio) necessari in una regione "povera". Maggiore utilizzo di tutor d'area. Incentivazione dei corsi di recupero per le discipline di base.

Esiti: In itinere l'incentivazione dei contatti con i tutor messi a disposizione, utile per l'esplicitazione del metodo di studio da adottare. Monitoraggio per una valutazione "continua"

#### **Obiettivo 2: Miglioramento della didattica**

Stato di avanzamento: Lo sdoppiamento del corso di "matematica" è stato già effettuato e analoga determinazione è varata per "biologia". Aumento dei test di esonero in corso per abbattere il carico dei CFU all'esame finale. Ampliamento degli spazi da dedicare a richiami delle discipline di base all'interno di quelle materie che prevedono la loro propedeuticità, ad esempio nel settore economico ed ingegneristico per la matematica o nella microbiologia per la chimica.

Esiti: Gradito lo sdoppiamento del corso di "matematica" in termini di maggior numero di esami sostenuti e superati. Ben accetti i test di esonero in itinere. Monitoraggio continuo del gradimento delle azioni intraprese.

#### **Obiettivo 3 : Miglioramento dell'offerta di esperienze didattiche di tipo pratico/esercitativo**

Stato di avanzamento: Il mantenimento delle uscite in foresta a carattere residenziale, poco condiviso dalla popolazione studentesca per ragioni imputabili alla loro presunta volontà di non sottrarre tempo alla preparazione degli esami della sessione di giugno, è oggetto di pianificazione e pubblicizzazione delle ricadute "positive". Si preferisce incentivare le uscite di breve/medio raggio, meglio se interdisciplinari, effettuate anche nel corso di fine settimana, e da pianificare con un'attenta calendarizzazione per non interferire con le attività di altri Docenti.

Esiti: Monitoraggio continuo del gradimento delle azioni intraprese.

#### **Obiettivo 4: Servizio di informatizzazione dati (di Ateneo)**

Stato di avanzamento: L'avvio della piattaforma informatica GOMP (2014) è in fase di assestamento "a regime".

Esiti: Monitoraggio del servizio, gradito per lo snellimento della burocrazia ed il bypass della segreteria studenti.

### 2. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Il Servizio Speciale Statistico e Supporto al Nucleo di Valutazione interno all'Ateneo cura la pubblicazione annuale del rapporto sulla valutazione della didattica. Relativamente all'a.a. 2014-2015, i risultati scaturiscono quest'anno, per la prima volta, dall'elaborazione dei dati presenti sull'apposita procedura informatizzata "Gomp".

Per il CdL SFA L25, sono stati rilevati 28 insegnamenti per un totale di 566 questionari raccolti. I parametri presi in considerazione dalle schede di rilevamento somministrate agli studenti per una valutazione personale ed anonima degli insegnamenti nell'ambito dei singoli corsi di laurea, riguardano l'organizzazione del corso, le infrastrutture, l'organizzazione dell'insegnamento, il grado di interesse e di soddisfazione e l'esistenza di eventuali servizio di tutorato.



I risultati dei dati rilevati ed aggregati per indicatori si possono considerare "soddisfacenti" laddove si rileva che in merito a:

- rispetto degli orari delle lezioni, esercitazioni, attività integrative, il valore medio è di 8.92 con il 93.83% di risposte positive;
- reperibilità del Docente, il valore medio è di 8.89 con il 95.41% di risposte positive;
- chiarezza di esposizione del Docente, il valore medio è di 8.75 con il 93.83% di risposte positive;
- grado di interesse stimolato dal Docente, il valore medio è di 8.71 con il 93.83% di risposte positive;
- coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web, il valore medio è di 8.73 con il 95.44% di risposte positive;
- validità delle attività integrative, il valore medio è di 8.22 con il 89.54% di risposte positive;
- carico di studio, se proporzionato ai CFU assegnati, il valore medio è di 8.13 con il 89.05% di risposte positive;
- adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia, il valore medio è di 8.15 con il 87.46% di risposte positive;
- grado di sufficienza delle conoscenze delle nozioni preliminari degli argomenti previsti dai singoli programmi di esame, il valore medio è di 7,60 con il 80.74% di risposte positive;
- chiarezza nella definizione delle modalità di esame, il valore medio è di 8.74 con il 94.52% di risposte positive;
- effettivo grado di interesse agli argomenti trattati, il valore medio è di 8,6% con il 94.52% di risposte positive.

In merito alla richiesta avanzata ai singoli studenti di indicare i propri suggerimenti per migliorare la qualità, sono stati raccolti complessivamente 566 questionari la cui elaborazione ha indicato che:

- aumentare l'attività di supporto didattico: il suggerimento è stato avvalorato nel 29,86% dei casi;
- eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti: il suggerimento è stato avvalorato nel 9.01% dei casi;
- fornire in anticipo il materiale didattico: il suggerimento è stato avvalorato nel 26.86% dei casi;
- fornire più conoscenze di base: il suggerimento è stato avvalorato nel 30.39% dei casi;
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti: il suggerimento è stato avvalorato nel 19.96% dei casi;
- migliorare la qualità del materiale didattico: il suggerimento è stato avvalorato nel 18.02% dei casi.

In merito alla richiesta di fornire motivazioni ad eventuali "non frequenze", sono stati raccolti complessivamente 193 questionari i cui risultati indicano che:

- in 39 casi è stata avvalorata la motivazione di frequentare lezioni in altri insegnamenti, anche di anni precedenti;
- solo in 4 casi si è avvalorata la motivazione che la frequenza è giudicata poco utile ai fini della preparazione dell'esame;
- in 60 casi viene avvalorata la motivazione del lavoro;
- solo in 2 casi viene indicata la motivazione della inadeguatezza dei locali;
- in 88 viene indicato genericamente "altro" senza fornire spiegazioni al riguardo.

In merito al grado di soddisfazione su docenza ed insegnamento, l'indicatore della "soddisfazione" (media) è pari a 8,69, di cui:

- 8,92 per il rispetto degli orari;
- 8,89 per la reperibilità del Docente;
- 8,75 per la chiarezza di esposizione del Docente;
- 8,71 per lo stimoli/motivazione impresso dal Docente;
- 8,15 per l'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia;
- 8,74 per la chiarezza nella definizione delle modalità di esame.

Il Servizio Statistico di Ateneo procede inoltre all'elaborazione delle schede compilate dagli studenti circa il proprio grado di soddisfazione dell'attività dei singoli Docenti (6 domande), i singoli insegnamenti (4 domande) e grado di interesse (1 domanda).

Complessivamente sono stati elaborati i risultati raccolti su 25 insegnamenti per un totale di 559 questionari. Il valore medio delle elaborazioni svolte indica un grado di soddisfazione compreso tra "positivo" e "decisamente positivo" nella quasi totalità delle risposte mentre solo in 1 caso il valore risulta "negativo" riferendosi ad un

eccessivo carico didattico della disciplina ed in 2 casi è "decisamente negativo" riferendosi al grado di esposizione e di attrazione impresso anche se poi l'interesse complessivo è pari a 8,29.

L'elaborato del Servizio Statistico di Ateneo sull'opinione degli Studenti sulla qualità della didattica è reperibile presso il Presidio di Qualità dell'Ateneo e a disposizione dei Coordinatori dei singoli Corsi di Studio che sono tenuti a non divulgare i dati nel rispetto della privacy dei singoli Docenti.

Per quanto concerne l'opinione dei laureati, il Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo di Valutazione si limita ad elaborare i dati forniti da Alma Laurea.

Nel prosieguo, si intende provvedere attraverso schede appositamente predisposte alla raccolta dei dati per conoscere il grado di soddisfazione dei laureati. Di fatto, anche nel presente a.a. non si è ancora proceduto ad attivare tale servizio per cui si continua ad utilizzare Alma Laurea che nell'anno solare 2014 ha raccolto ed elaborato i dati sul livello di soddisfazione espresso da 6 laureati.

Il CdS prevede che gli studenti debbano frequentare un periodo di formazione presso enti pubblici e/o ditte private con le quali sono stipulate apposite convenzioni per un primo e significativo approccio al mondo del lavoro.

L'indagine condotta in Ateneo sulla condizione occupazionale dei giovani laureati al corso triennale, ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, rileva come il 71% abbia preferito proseguire negli studi iscrivendosi al corso di laurea magistrale e come il 23% dei laureati non lavori ma sia impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticando.

Il Dipartimento provvede ad organizzare annualmente master e/o corsi di approfondimento, in accordo con imprese pubbliche e/o private, ai quali partecipano giovani laureati che, in pochi casi, hanno poi trovato occupazione, anche part time, presso istituzioni pubbliche.

Disponibile il servizio "ERASMUS", molto apprezzato ma utilizzato da un numero ancora ridotto di studenti.

L'Ateneo dispone di un servizio autonomo di orientamento e di job placement, nettamente perfezionabile, e, da poco, ha attivato il servizio "Porta Mediterranea, in accordo con la Provincia di Reggio Calabria, che mira ad orientare laureati, laureandi e studenti agevolando il raccordo tra mondo accademico e quello del lavoro. Supporta i neolaureati nella ricerca attiva di lavoro e nell'individuazione delle proprie vocazioni professionali. Collabora con le imprese nella ricerca di personale qualificato.

L'obiettivo del servizio offerto è ridurre i tempi di transizione dalla Università al mondo del lavoro, attraverso una ricerca attiva, mirata e progettata in base al profilo professionale individuato in funzione della domanda espressa e inespressa dello studente, favorendo nei giovani l'attitudine all'auto impiego e la conoscenza dei bandi regionali e nazionali.

## 2 c INTERVENTI CORRETTIVI

**Problema 1:** difficoltà di superamento di discipline "di base", causa di abbandoni e/o dilatazione dei tempi di laurea.

**Obiettivo:** Ripristino, nell'ambito della disponibilità di risorse finanziarie ed umane, di corsi di azzeramento. Adozione di tutor d'area (studenti L.M. e/o dottorati). Incontro con docenti tutor.

**Verifica:** Monitoraggio delle carriere, più agevole attraverso la piattaforma GOMP. Potenziamento e riorganizzazione dell'Orientamento in entrata, invitando le scuole ad anticiparlo il più possibile. Anticipazione dei test di ingresso per le matricole. Monitoraggio, alla fine del primo periodo didattico, del grado di soddisfazione degli immatricolati, i principali problemi riscontrati, ecc. Monitoraggio delle motivazioni degli abbandoni.

**Stato di avanzamento delle azioni previste:** in atto.

**Problema 2:** Miglioramento delle carriere

**Obiettivo:** Riduzione nei tempi di conseguimento del titolo attraverso il mantenimento del servizio di tutorato in itinere, ripartendo il carico degli studenti tra i docenti, pubblicizzando il servizio online (website e mailing list).

**Verifica:** Monitoraggio delle carriere, più agevole attraverso la piattaforma GOMP.

**Problema 3:** Miglioramento dei servizi richiesti dagli studenti

**Obiettivo:** Maggiore visibilità delle funzioni "universitarie" con potenziamento delle attività seminariali, specie quelle svolte dai laureati più brillanti, quali testimonial, presso le scuole secondarie di provenienza con risultati lusinghieri in termini di apprezzamento.

Potenziamento delle risorse elettroniche disponibili dalle postazioni fisse in biblioteca (riviste di settore e e-book) ovvero attraverso il servizio wi-fi con accesso autenticato al server di ateneo.

Potenziamento delle visite in aziende leader presso cui possono essere indirizzati stagisti e/o tirocinanti.

Incentivazione della partecipazione ai programmi ERASMUS.

Risoluzione delle carenze strutturali rilevate e rappresentate come criticità, già attivate con il finanziamento concesso al Dipartimento.

Utilizzazione della piattaforma GOMP " a regime" per bypassare lo snellimento burocratico.

Verifica: Monitoraggio del grado di soddisfazione espresso dagli stessi studenti attraverso le rilevazioni annuali.

### **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

##### **Obiettivo n. 1:**

Incremento delle azioni utili per la realizzazione di un percorso formativo altamente professionalizzante, senza la rimodulazione del corso ma solo mediante l'apporto di modifiche al percorso attuale.

##### **Azioni intraprese:**

Sdoppiamento del corso di matematica e biologia ed intensificazione delle uscite, approfondimento di argomenti specifici di importanza strategica, miglioramento della formazione degli studenti per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, anche se l'esperienza passata evidenzia come la quasi totalità dei laureati alla triennale continui negli studi iscrivendosi alla magistrale per completare il proprio percorso formativo.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

In corso continuo.

##### **Obiettivo n. 2:**

Riduzione dei tempi necessari per il conseguimento della laurea al fine di favorire un più precoce inserimento nel mondo del lavoro.

##### **Azioni intraprese:**

Attivazione di tutte le azioni utili e continuamente assoggettabili a modifiche, ove necessarie se migliorative, all'interno di un percorso lineare già programmato per il passaggio dalla Laurea triennale alla Magistrale, mirato al contenimento dei tassi di abbandono e dei tempi necessari nel conseguimento del titolo, in uno con il costante arricchimento culturale.

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

In corso

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Sulla base delle indicazioni fornite da Alma Laurea sul livello di soddisfazione dei laureati nel 2014 (6 interviste) si rileva che:

- l'83% degli studenti intervistati dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti (84% media di Ateneo) ed il 17% tra il 50 ed il 75% dei corsi (10% media di Ateneo);
- solo il 17% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (33 % media di Ateneo) mentre l'83% è più propenso al si che al no ( 54% media di Ateneo);
- il 50% ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia stata sempre o quasi sempre soddisfacente (28% media di Ateneo) mentre l'altro 50% lo valuta solo per più della metà degli esami (51% media di Ateneo);
- la media si ripartisce in parti uguali (33%) sul grado di soddisfazione con i docenti (33% decisamente si (33% media di Ateneo), 33% più si che no (55% media di Ateneo) e 33% più non che si (10% media di Ateneo));
- in merito al grado di soddisfazione espresso sul corso di laurea, il 33% risponde positivamente in modo netto (39% media di Ateneo) mentre il 67% propende più per il si che per il no (49% media di Ateneo);
- in merito alla valutazione delle aule. Il 33% ritiene che queste siano sempre o quasi sempre adeguate (19% media di Ateneo). Il 17% risponde che sono spesso adeguate (34% media di Ateneo) mentre il 50% risponde che sono raramente adeguate (41% media di Ateneo);
- in merito alla valutazione delle postazioni informatiche, il 50% giudica che erano presenti ed in modo adeguato (27% media di Ateneo) ed il 50% giudica che non erano presenti in numero adeguato ( 46% media di Ateneo);
- in merito al giudizio richiesto sulla valutazione delle attrezzature per la altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc) il 50% giudica che queste fossero raramente adeguate (32% media di Ateneo) il 17% "spesso" adeguate" (32% media di Ateneo) ed il 17 "sempre adeguate" (13% media di Ateneo);

- in merito alla valutazione dei servizi di biblioteca, il 67% giudica questi in maniera "abbastanza" positiva (40% media di Ateneo) mentre il 33% si dichiara soddisfatto (27% media di Ateneo);
- in merito alla richiesta se intendessero reinscrivere all'università, l'83% dichiara la propria disponibilità di farlo allo stesso corso di questo Ateneo (60% media di Ateneo) mentre il 17% dichiara la propria volontà di iscriversi allo stesso corso ma presso un altro Ateneo (19% media di Ateneo).

Significativa la valenza del corso sulla base di quest'ultima risposta ed altrettanto significativa l'indicazione fornita da tutti gli studenti che dichiara, per la quasi totalità e salvo trasferimenti ad altro Ateneo, di voler continuare negli studi iscrivendosi al corso "magistrale".

Complessivamente, in base ai dati AlmaLaurea, i valori espressi per il corso sono sempre più elevati di quelli rilevati a livello di Ateneo.

L'indagine condotta sempre da Alma Laurea sulla "condizione occupazionale" dei giovani laureati al corso triennale, ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, su un campione di 12 intervistati a fronte di 14 laureati, rileva come:

- il 71% abbia preferito proseguire negli studi e sia attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale;
- il 29% non lavori, non cerchi lavoro, ma sia impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato.

Il Dipartimento provvede ad organizzare annualmente corsi di approfondimento, in accordo con imprese pubbliche e/o private e con l'ordine professionale, ai quali partecipano giovani laureati che, in pochi casi, hanno poi trovato occupazione, anche part time.

L'Ateneo dispone comunque di un servizio autonomo di orientamento in uscita e di job placement, che alla luce dei risultati ottenuti è nettamente perfezionabile. La situazione va comunque inquadrata nella più ampia realtà occupazionale nazionale e regionale laddove un giovane su due al Sud è disoccupato, come rilevato dall'ISTAT.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo 1: Accompagnamento al mondo del lavoro**

Nonostante il problema dell'accompagnamento al mondo del lavoro del laureato alla Triennale sia mitigato dalla scelta di proseguire negli studi con l'iscrizione alla Magistrale, è possibile comunque prevedere, anche in accordo con il corso magistrale:

- l'incentivazione dei rapporti con la Federazione Regionale Dottori Agronomi e Forestali per il riconoscimento della titolarità delle competenze in incarichi spesso ricoperti da altre professionalità (Architetti, Urbanisti, Ingegneri civili, geometri), non sempre coerenti con l'incarico di lavoro, ad esempio i Piani di Gestione previsti dalla Legge Forestale licenziata dalla regione Calabria.
- il mantenimento ed il rafforzamento della collaborazione con la Federazione per la definizione di iniziative mirate a incrementare gli strumenti dei neo-laureati per affrontare il mondo professionale.
- il mantenimento ed il rafforzamento della collaborazione con le realtà imprenditoriali di settore, sia migliorando qualitativamente le esperienze di tirocinio nel corso degli studi, sia determinando strumenti utili a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro (banche dati, accessibilità delle tesi, ecc.).
- il mantenimento e l'incentivazione delle iniziative seminariali di raccordo con il mondo professionale, sul modello già attivato in Biblioteca, proponendo attività mirate a presentare agli studenti i problemi e le opportunità in campo imprenditoriale, favorendo il rapporto con realtà esemplari e con altre istituzioni operanti nel settore.
- l'interscambio con i CdS attivi sull'intero territorio nazionale per la conoscenza delle altre realtà nazionali.
- l'incentivazione della partecipazione al programma ERASMUS, sinora poco utilizzato.

**Verifica:** Monitoraggio del grado di soddisfazione, sul modello Alma Laurea, anche con apposito questionario.